

# Antonietta di Gesù

( Nennolina )

" piccola sapiente del Vangelo "

*Bollettino per promuovere la conoscenza  
di Antonietta Meo ( Roma 1930-1937 )  
proclamata Venerabile nel 2007  
da Benedetto XVI*



Anno 2016 - Febbraio - Bollettino n° 7

*Cari lettori,*

*non so se sia stato un caso, ma in questi ultimi mesi c'è stato una serie di eventi centrati sulla persona e la testimonianza della nostra Antonietta.*

**1. Ad Avezzano (L'Aquila) il 7 novembre** è stato inaugurato uno splendido mosaico nelle scuole dell'infanzia "Antonietta Meo" (Nennolina). Questo mosaico, realizzato dal maestro Marco De Foglio, rappresenta le 4 stagioni in modo coloratissimo e fantasioso. Al centro è stato posto il ritratto di Antonietta, come se lo sguardo meravigliato della bambina desse vita e bellezza alle stagioni.

**2. A Cassino (Frosinone), a fine novembre,** alla presenza del vescovo locale, promosso dal settore adulti di Azione Cattolica, è stato organizzato un convegno centrato sul messaggio spirituale della piccola Antonietta Meo. Animatore di questo convegno è stato Andrea Somma, molto vicino alla figura di Antonietta Meo insieme con una numerosa comunità locale, in particolare nella cittadina di San Nicandro.

**3. A Roma, durante la presentazione del libro "I santi della Misericordia" di Laura Badaracchi,** giornalista di Avvenire è stata messa in risalto la figura e la spiritualità della nostra piccola venerabile. Questo incontro si è svolto nella parroc-

chia di Santa Giovanna Antida il 29 novembre. La nostra Antonietta è presentata come uno dei testimoni della misericordia per questo anno santo e in questo ambito, è illustrata anche la basilica di Santa Croce in Gerusalemme dove riposano le spoglie di Antonietta Meo.

**4. Nel mese di dicembre si è svolto a Roma** il convegno nazionale degli educatori dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, di cui è responsabile nazionale Teresa Borrelli. Alla fine del convegno è stata celebrata una messa solenne nella basilica di Santa Croce, durante la quale è stata ricordata la figura e la spiritualità di Antonietta Meo, molto conosciuta all'interno dell'Azione Cattolica, in particolare nell'ambito dei ragazzi e dei bambini.

**5. Un altro piccolo evento è il seguente: il 15 dicembre è uscito un articolo sul quotidiano on line "La Croce" su Antonietta.** L'articolo aveva come titolo: "Nennolina compirebbe oggi i suoi 85 anni", scritto dalla giornalista Emilia Flocchini. L'articolo, per ragioni di spazio, sarà pubblicato nel prossimo bollettino.

Anche su Avvenire è stato redatto un articolo su Antonietta ad opera della giornalista Laura Badaracchi. Fra l'altro accanto alla figura di Antonietta Meo è

stata presentata la storia di un'altra bambina, Sara Matteucci (della zona di Pesaro) dall'itinerario esistenziale e spirituale molto simile a quello della nostra piccola venerabile.

**6. Ultima annotazione. Nel quaderno dei pellegrini del 2014** era stata segnalata una "grazia" da parte di una famiglia di Roma. In pratica la figlia, Maria L., era afflitta da "mutismo selettivo". Dopo un incontro casuale con Antonietta nella chiesa di Santa Croce, la ragazza ha sentito una forza speciale che le ha permesso di superare questa difficoltà in modo straordinario, ridonando speranze e serenità alla giovane e alla sua famiglia.

*Il presente bollettino vuole far conoscere queste belle notizie intono alla nostra Antonietta. La sua conoscenza e devozione si sta diffondendo in tutto il mondo come dimostrano le preghiere del libro dei pellegrini nella sua cappella di Santa Croce, scritte in numerose lingue. Possano questi eventi affrettare il riconoscimento della santità della nostra piccola da parte della Chiesa e aiutare la nuova postulatrice Anna Teresa Borrelli, responsabile nazionale dell'ACR, nel suo prezioso e difficile compito.*

# 1 - Avezzano, inaugurato il mosaico delle quattro stagioni nella scuola intitolata a Nennolina



Ad Avezzano, Sabato 7 novembre, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del mosaico "Le quattro stagioni", meravigliosa opera del Maestro Marco De Foglio, realizzato su una delle pareti esterne dell'edificio della Scuola dell'Infanzia "Antonietta Meo" (Nennolina), appartenente all'Istituto comprensivo "G.Mazzini-E.Fermi" di Avezzano. È una grande soddisfazione, ha dichiarato la dirigente scolastica Fabiana Iacovitti, "si tratta di un progetto portato avanti con impegno e motivazione da parte di tutti quelli che hanno creduto nella realizzazione dello stesso. Non è stato facile ma hanno collaborato tutti: dai bambini ai genitori, alle insegnanti del plesso, ai collaboratori scolastici, ai gruppi parrocchiali, ai volontari, al presidente del Consiglio di Istituto. Il mosaico è ora la testimonianza di ciò che può realizzare una comunità con i suoi piccoli e i suoi grandi." In effetti è la prima volta che una comunità scolastica non chiede per realizzare qualcosa ma offre gratuitamente al territorio. Il mosaico ha un doppio valore artistico e sociale che lo rende una pennellata di bellezza nel cuore del quartiere di San Pio X. È realizzato in ceramica, con la tecnica del Trencadis.



Presenti alla cerimonia il nipote di Antonietta Meo (Nennolina) Bruno Meo, l'autore del mosaico, il Maestro De Foglio, il consigliere Di Micco in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il parroco appena insediato don Paolo Ferrini, docenti e alunni dell'istituto e un fiume di gente intervenuta con entusiasmo e calore.



## 2 - Cassino - novembre 2015 Un convegno su Antonietta Meo, Nennolina

(Estratto)

[...] Per approfondire maggiormente la conoscenza, ha preso la parola Don (Fratel NaR) Dino De Carolis, biografo di Antonietta. Lei si presentava col nome di Antonietta, non con il vezzeggiativo "Nennolina" che la fa pensare una "bambolina spirituale", mentre è un vero "gigante di santità", tanto da arrivare a fare della morte il dono di sé totale ed estremo. Ha poi indicato alcuni punti fermi della sua vita: la famiglia, cattolica praticante, generosa, visitata dal dolore; la scuola, ben caratterizzata con la maestra Suor Bortolina; l'ospedale, il Calvary Hospital, dove soggiornò a lungo. Il ripercorrere le tappe del cammino di santità di Nennolina ha fatto riflettere sull'importanza della Prima Comunione, desideratissima dalla bambina che faceva il conto alla rovescia dei giorni mancanti; e in seguito le sue "letterine" a Gesù, a Dio Padre e alla Madonna, presero un tono più pacato, sereno e profondo. La Cresima fu anticipata, data la maturità dimostrata. A questo proposito racconta la collaboratrice familiare Caterina che Antonietta le disse con orgoglio: "Ora sono un soldato di Cristo!" e lei le rispose: "Ma tu diventerai un generale!" e la piccola: "No, il Generale è uno solo!". Antonietta capiva che doveva diventare apostola e missionaria con la sofferenza della malattia, durante la quale scrisse personalmente o dettò alla mamma 170 letterine, che poneva sul comodino sotto al crocifisso perché Gesù nella notte

potesse leggerle; in esse dimostra un amore filiale e affettuoso verso Dio Padre, un'esistenza eucaristica, una gioia grande nello stare vicino a Gesù sul Calvario e nell'offrirgli tutto, una comprensione teologica ben superiore all'età, tutto in modo straordinario. Un esempio luminoso.

Profondo e toccante è stato l'intervento di **Andrea Somma**, un devoto di Nennolina, colui che da molto tempo spingeva l'AC ad organizzare questo convegno, e che ha rivelato che a Raccodevandro, il suo paese, Nennolina è apparsa ad una signora ed è conosciuta e amata, tanto che un gruppo di persone il 3 luglio, dies natalis della piccola, si reca a Roma per la Messa di commemorazione a S. Croce in Gerusalemme dove è sepolta. Ha anche mostrato un quadro autentico che ritrae Nennolina donato dalla famiglia.

Infine **Anna Teresa Borrelli**, Responsabile nazionale ACR, ha parlato con entusiasmo trascinate della causa di beatificazione di Antonietta Meo, dal momento che di recente ne è stata nominata "postulatrice" a nome dell'AC. Perché si possa arrivare a questa nuova tappa, secondo le regole canoniche, ha spiegato, occorre che Antonietta Meo sia sempre più conosciuta, amata e pregata e si possano raccogliere testimonianze di suoi interventi di grazia. Moltissimi sono i visitatori della sua tomba, come attestano i numerosi registri di firme, ma occorre segnalare anche le grazie più semplici e ordinarie. Non è Nennolina che fa la grazia, ha ribadito, è l'amicizia forte, bella e santa che ha con Gesù che le fa ottenere le grazie. Ella ha vissuto la



santità a misura di piccola, lo ha fatto con eroismo gioioso, con pienezza di vita, testimoniata dalla sua perenne risposta "Sto bene" alla domanda che le facevano sulla sua salute, con il suo essere apostola ed evangelista della sofferenza, accolta e vissuta fino alla fine. La Borrelli ha affermato che l'AC ha sempre creduto possibile la via di santità anche dei più piccoli, perché non è l'estensione della vita che dice la santità ma l'intensità dell'amore. Ma perché possa salire agli onori degli altari occorre che in tanti la conoscano la preghino e testimonino il suo aiuto. [...]

### 3 - Antonietta Meo, piccola testimone della misericordia

Fra una ventina di santi che hanno testimoniato la misericordia ricevuta e donata nella loro vita, presentati a lettori e pellegrini nel volume "I santi della misericordia. Itinerari a Roma e dintorni" (edizioni Ecra), ho voluto inserire anche la venerabile Antonietta Meo. Perché è una figura ancora poco conosciuta al di là dei confini di Roma, mentre il suo messaggio di umiltà e limpidezza ha un valore prezioso da diffondere. E perché nell'Anno santo straordinario chi visiterà la basilica di Santa Croce in Gerusalemme possa venerare non soltanto le reliquie del Calvario, ma accostarsi alla tomba della bambina sepolta a pochi passi dalla navata centrale, che nei suoi 6 anni e mezzo di vita ha vissuto pienamente nel corpo e nell'anima il mistero pasquale. Proprio nello stesso quartiere era nata e cresciuta con la sua famiglia.

Antonietta è una compagna di strada discreta: piccola accanto ai piccoli, grande di fronte agli adulti. Ne ha parlato fratel Dino De Carolis durante la presentazione del libro, lo scorso 29 novembre nel teatro della parrocchia Santa Giovanna Antida Thouret. «Se venisse proclamata beata, sarebbe la più giovane beata, non martire, nella storia della Chiesa». L'esempio di fede di questa bambina e degli altri santi riproposti nella guida dice «con i fatti

che le per hanno una permettono di accarezzare i loro cuori affanchi. Questa gratuita del dia innesca sorprendenti, che auguro ai pellegrini e ai lettori di sperimentare», scrive nella Prefazione il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato. Nei suoi brevi scritti la giovanissima venerabile esprime proprio il suo amore per gli altri, il suo pensiero per i bambini africani, per i missionari e anche l'offerta delle sue sofferenze per il bene degli altri.

Oltre a un breve profilo biografico di Antonietta, il capitolo che la riguarda ne ripropone alcuni pensierini e preghiere, alcune curiosità e gli scatti di Stefano Dal Pozzolo, fotografo vaticanista dell'agenzia Contrasto. I diritti d'autore sono interamente devoluti in beneficenza a Centro Astalli dei gesuiti, Caritas diocesana di Roma, Progetto Ripa dei frati minori del Lazio, Salute e sviluppo, ong dei religiosi camilliani. Si può acquistare o richiedere il libro (14 euro) nelle librerie cattoliche, sul sito [www.ecra.it](http://www.ecra.it), su Amazon, Ibs, Feltrinelli, Mondadori e altre librerie online.

**Laura Badaracchi**

### 4 - GLI EDUCATORI DI ACR IN PELLEGRINAGGIO DA ANTONIETTA

*Gli educatori di ACR hanno concluso il loro convegno nazionale celebrando l'Eucaristia nella basilica di Santa Croce e recandosi in pellegrinaggio nella cappellina di Antonietta. Ecco l'articolo che riferisce l'avvenimento, scritto dalla responsabile nazionale di ACR, e attuale postulatrice della causa di beatificazione.*

La vita di Antonietta Meo continua ad essere per la nostra Azione Cattolica, per tutta la nostra Chiesa, un esempio di santità vissuta anche per i piccoli. La chiamata universale alla santità, ricevuta nel Battesimo e che il Concilio ci consegna, è una chiamata che avviene

sono ferite speranza se al Signore zare i loro nati, stan- esperienza la misericor- dinamiche

in tutte le condizioni, in tutte le età. Nennolina è per la Chiesa la testimonianza di una piccola che ha amato fino alla fine il suo Gesù, che ha affrontato, a soli 6 anni e mezzo, l'esperienza dolorosa della malattia e ha saputo affidare e confidare nel progetto che il Signore aveva per lei, desiderando vivere pienamente l'incontro con Gesù nel sacramento dell'eucarestia. Credo che Nennolina oggi richiami tutti a vivere la "piccolezza", a scegliere l'essenzialità, ad accogliere la tenerezza di Dio.

Proprio per questo, l'Azione cattolica dei ragazzi ha scelto che il Convegno educatori ACR, che si è svolto a Roma dall'11 al 12 dicembre, dal titolo "All'altezza del loro cuore", fosse accompagnato dalla testimonianza bella e significativa di Nennolina, piccolissima di ACR, per illuminare attraverso la luce di una vita santa, una straordinaria occasione di confronto e di aggiornamento per tutti gli educatori: partendo dai documenti della Dottrina Sociale, abbiamo cercato di individuare insieme spazi di protagoni-



simo per i più piccoli nella Chiesa, nella famiglia, nella custodia del creato e nella partecipazione alla vita della città.

La riflessione del Convegno si inserisce in un tempo particolarmente fecondo per la Chiesa: le conclusioni del Sinodo dei vescovi sulla famiglia e il Convegno ecclesiale nazionale di Firenze, che siamo certi apriranno nuovi spazi di riflessione per le attenzioni pastorali e rappresenteranno una possibilità di confronto, riflessione e slancio missionario per tutta la Chiesa italiana.

L'altro segno di grazia speciale è stata la coincidenza del Convegno Acr con l'apertura dell'Anno Giubilare straordinario della Misericordia: momento unico per tutto il popolo di Dio per riscoprire la grandezza del suo amore. In questo orizzonte la figura di Antonietta ha aiutato tutti gli educatori Acr d'Italia a comprendere sempre più il dono della propria vocazione educativa accanto ai piccoli: scegliere di accompagnare i piccoli è innanzitutto credere che ciascuno dei bambini e dei ragazzi è per noi un dono e allo stesso tempo una grande responsabilità. Siamo infatti chiamati ad accompagnare il loro cammino verso la santità e a riscoprire con loro e attraverso di loro come davvero i piccoli siano grandi per il Regno di Dio. Ogni educatore è chiamato a mettersi all'altezza del cuore di ciascun ragazzo. Certi che ogni ragazzo è all'altezza del cuore di Dio, sempre!

**AnnaTeresa Borrelli**



*Ed ecco la testimonianza di Maria, la ragazza che ha ricevuto un grande dono da Antonietta: il superamento del "mutismo selettivo" che bloccava la sua capacità di parlare e la chiudeva nell'impossibilità di comunicare, causandole sofferenze ed emarginazione.*

"Ciò che mi ha colpito di Antonietta è la sua incredibile storia. Mi ha colpito il fatto che possa essere andata via così presto, a soli sei anni e mezzo. Mi ha colpito il fatto che nonostante la grande sofferenza vissuta, non si è mai arresa, non ha mai perso la vivacità e l'energia che aveva. Mi ha colpito la sua profonda maturità spirituale. E' una storia incredibile comunque, ma sapere che esperienze del genere così forti, esperienze di profonda fede siano state sperimentate proprio da una bambina così piccola, rende questa storia ancora più toccante e piena di emo-

zioni. Una vita breve ma intensa quella vissuta da Antonietta. Ciò che Antonietta mi ha trasmesso è che la fede è un dono, che ognuno di noi dovrebbe imparare a coltivare. E' importante pregare ogni giorno, Dio è qualcosa di grande e immenso, Dio ci ama, ma ha bisogno anche lui del nostro amore per diventare ancora più grande. Come dimostra la storia di Antonietta, la fede parte da dentro, ma deve essere una fede profonda, devi crederci davvero. Dio è sempre disposto verso di noi e vuole instaurare con noi una relazione intima. E' una relazione forte, che una volta instaurata non si spezza, Dio non ci abbandona ed è pronto quando sarà il momento ad accompagnarci per mano attraverso la morte. E' una testimonianza che insegna come la fede può cambiare davvero il cuore delle persone. Antonietta mi ha aiutato tanto e mi sta aiutando ancora tanto. Mi ha aiutato ad uscire dal mio silenzio durato 12 anni, dal senso di solitudine che mi è stato lasciato dalla gente intorno. Ci sono ancora tanti ostacoli che devo superare, questo lo so e se non fosse per questa forza dentro di me che mi spinge ad andare avanti, al di là del fatto che io riesca a superare gli ostacoli, probabilmente me ne starei tutto il giorno a letto a piangermi addosso, non uscirei più di casa. Per me è già tanto tutto ciò che sono riuscita a risolvere da un anno a questa parte, spero di continuare a farcela, spero che Antonietta continui a darmi un po' della sua forza per poter continuare a sorridere e ad andare avanti. Ho iniziato a parlare senza nemmeno accorgermene ed ora sto capendo quanto sia importante non mollare mai nella vita, dopo ogni caduta so che bisogna comunque rialzarsi e riprovarci sempre. E' stata dura per me tutti questi anni andare a scuola e non riuscire a rispondere all'appello, a parlare e a giocare con gli altri bambini. Perciò mi sento in dovere nei confronti di Antonietta, le devo tanto, spero che presto possa diventare beata".

*Scritto da Maria - dicembre 2015*

# AVVISO IMPORTANTE



**A chi è in possesso di e-mail  
mandiamo il Bollettino**

**solo** in formato elettronico.



**Chi desidera riceverlo  
in formato cartaceo**

**è pregato** di farne  
**richiesta esplicita.**



**Le offerte  
vanno versate**

**con il conto corrente postale  
n. 17045048**

**Intestato a  
PARROCCHIA SANTA CROCE IN  
GERUSALEMME  
PRO ASS. NENNOLINA**

**O con BONIFICO  
IBAN**

**IT68 2076 0103 2000 0001 7045 048**



**•Parrocchia Santa Croce in Gerusalemme  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme,12  
00185 - Roma**

**•Fratel Dino (cell. 3209269421)  
Istituto Sant'Ivo  
Via Arturo Colautti, 9 -  
00152 - Roma**

**Via e-mail:**

**▶ frateldino@tiscali.it  
per il vice presidente;**

**▶ emilia.st@libero.it  
per la segreteria.**